

CONOSCERE E AMARE GESÙ

Una questione di desiderio...

IL PONTE DELLA MERAVIGLIA

Su un vecchio ponte di pietra ogni giorno passavano di corsa tante persone: bambini per andare a scuola; papà per andare al lavoro; giovani per raggiungere gli amici; anziani che, nonostante gli acciacchi, erano anche di corsa. Nessuno si avvicinava mai al parapetto alto, che costeggiava il ponte, per guardare al di là. Finalmente un giorno un anziano si fermò per riposare e, sporgendosi, guardò al di sotto... Lo stupore fu così grande che subito, pieno di gioia, trovò la strada per scendere. Incuriosito dalla sua gioia, un giovane, guardò giù dal ponte e lo seguì estasiato. Anche un uomo d'affari, attirato da loro, si affacciò e seguì gli altri due. Un bambino, infine, si arrampicò sul parapetto per sporgersi e rimase incantato: al di sotto del ponte scorreva un ruscello di acque cristalline e gorgoglianti dove pesciolini giocavano, danzando con i raggi del sole e, lungo le sponde, crescevano fiori di ogni genere e colore, intorno ai quali volteggiavano farfalle, api e uccellini. Forte fu il suo desiderio di scendere in quell'angolo di paradiso, ma un altro desiderio fu ancora più forte: quello di andare a chiamare altri per far scoprire la bellezza lì riservata per loro.

LA PAROLA: Luca 1,1-4

Il Prologo dal Vangelo secondo Luca ci offre l'occasione per:

- riscoprire la nostra sete di conoscere Gesù e la Sua Parola;
- risvegliare in noi il desiderio di annunciarlo e di essere «testimoni» del suo amore per noi.

DALLA PAROLA ALLA VITA:

IL DESIDERIO, SCINTILLA DELL'ANNUNCIO

È ciò che accade a Luca. Il desiderio di rendere partecipe «Teòfilo» degli insegnamenti ricevuti è tanto forte da *spingerlo a una decisione*: quella di muoversi per «fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato» (Lc 1,3).

- **Straordinario** quel «*per te, Teòfilo*» (Lc 1,3), che include e abbraccia simbolicamente ognuno di noi, facendoci sentire «i destinatari» di un lavoro di ricerca accurato e appassionato!
- **Ma c'è di più!** Luca non ha mai incontrato Gesù, non l'ha mai visto... come me, come te! Eppure se ne innamora! Come? Perché?
- **Perché ha creduto:** ha creduto alla testimonianza di san Paolo e di quei «testimoni oculari» che hanno conosciuto Gesù, gli hanno parlato, l'hanno toccato, l'hanno ascoltato! (cfr. 1Gv 1,1-2).
- **E come l'amore** spinge chi ama a cercare di conoscere tutto dell'amato, così Luca va alla ricerca del suo Signore, di ogni dettaglio e testimonianza che possa farglielo conoscere meglio!
- **E noi...** quanto conosciamo Gesù? Quanto ci appassioniamo nel conoscerlo e nell'approfondire la sua Parola? Luca ci pone di fronte a una scelta: *la fede è una realtà seria*, non può essere «insipida e superficiale» e ha bisogno di *fondamenta salde*, che sono nelle parole e nei gesti di Gesù.
- **Più leggiamo**, ascoltiamo, meditiamo il Vangelo, più lo riscopriamo come scritto proprio «per me», e sempre di più sentiremo *ardere il nostro cuore dal desiderio* di rendere partecipi i figli/ragazzi della nostra fede. Una fede che non è teoria, ma accoglienza di Gesù che, attraverso il Vangelo, vuole incontrarci personalmente, per rinnovare la vita di ognuno di noi.
- **Sì! Come Luca** anche noi, genitori e catechisti, siamo chiamati a «muoverci»! Pronti?... Via!



LA PAROLA AL CENTRO DELLA VITA IN CAMMINO CON LUCA: PRONTI?...VIA!

Bibbia aperta, con «un'orma del piede» in cartoncino e cero acceso.

Introduzione: Nel prologo al Vangelo, Luca ci racconta che il percorso di fede esige ricerca «viva», animata dall'amore e dalla passione di conoscere, di indagare, di sapere i minimi particolari, e invita ognuno di noi a riscoprire «la solidità degli insegnamenti» che abbiamo ricevuto.

Canto o Preghiera di invocazione allo Spirito

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA: Lc 1,1-4

Dopo un breve momento di silenzio l'animatore/catechista approfondisce alcuni aspetti di questo brano di Vangelo (vedi pp. 6-7) e la figura di Luca, valorizzando «la sua lettera» e la sua proposta (vedi pp. 8-9).

Condivisione a partire da alcune domande:

- Sapevo davvero chi è l'evangelista Luca? Che cosa egli vuole comunicarmi? Lo sento vicino o lontano dalla mia vita?
- Su che cosa baso la mia fede, come la nutro? Dedico del tempo per leggere e approfondire il Vangelo?

LETTURA A PIÙ VOCI DI BRANI SCELTI: Il ponte della meraviglia (p. 8); il racconto di vita «A tu per tu con Luca» (vedi in fondo).

NB: Per aiutare la riflessione sarebbe opportuno stamparli.

Si invitano, poi, i partecipanti a scegliere il brano che li ha colpiti di più e a dividersi nei relativi gruppi, dove confrontarsi e far risuonare parole o espressioni, che li hanno toccati e coinvolti maggiormente.

Segno finale: A ogni partecipante si consegna «un'orma del piede» in cartoncino, sulla quale egli scrive il suo desiderio di «muoversi», per conoscere e far conoscere Gesù.

Conclusione: Si proclama nuovamente il Vangelo (Lc 1,1-4), e questa volta si sostituisce a «Teòfilo» il nome di ogni partecipante.

A TU PER TU CON LUCA

Eccomi sulla linea di partenza. Il cuore rumoreggia: *tum tutum... tum tutum...*

Ci sto, Luca. Ci sto a mettermi in ascolto del tuo annuncio. Ci sto a mettermi in cammino con te per diventare anch'io strumento di annuncio, per mio figlio, mia figlia, per quei ragazzi che non conosco, ma che parteciperanno alle catechesi per scoprire chi è Gesù, per incontrarlo. Ma ho paura Luca. L'annuncio non si improvvisa. Tu me lo insegna. Come noi, anche tu non hai visto Gesù e hai vissuto bombardato da mille messaggi contraddittori in un tempo e in un mondo lontani da Dio. Ti sei lasciato toccare, però, dall'annuncio di chi aveva già fatto esperienza di Gesù e hai fatto tu stesso esperienza del suo amore che non ti ha lasciato scampo e che ti ha fatto innamorare.

Ma... io sarò all'altezza?

Il cuore continua a battere sempre più forte... per la paura, ma soprattutto per il desiderio.

«Ascoltare la tua Parola, Signore, non mi lascia mai indifferente, anzi! Il desiderio di condividerla con altri è sempre più forte! E poi... nel nostro camminare non sarò solo, anzi, non saremo soli. Ci sarai tu, Gesù, a farci compagnia».

Sì, compagni di viaggio! Finalmente comprendo che il segreto è tutto lì, nel riscoprire che quell'annuncio è *in primis* per me e che Gesù è sempre nella mia vita. *Il cuore fa un balzo.*

Sì, ora sono pronto. E tu, Luca, tu che hai annunciato Gesù, è come se fossi qui davanti a me a strizzarmi l'occhio e a condividere con me i segreti del tuo annuncio:

- «**Fare ricerche accurate...**»: voglio davvero annunciare Gesù? Devo cominciare con il dedicare tempo alla mia preparazione, e rendermi conto che la fede si deve nutrire, approfondire, capire, indagare.
- «**Su ogni circostanza, fin dagli inizi...**»: non basta fermarsi in superficie, al sentito dire, ai ricordi vaghi! Tu, Luca, mi insegna ad andare in profondità, a cercare senza avere paura delle domande difficili che sono nel cuore. Allora? **Pronti?...Vial!**

